Evangelici.net Archivio

Edificazione - Il contributo dei lettori

Zelo e Comunione - di Davide Vitali, Roma

Prefazione: questo testo contiene alcune parole scritte in greco che sono state traslitterate per facilitarne la lettura senza installare il supporto della lingua greca. Ma veniamo a noi:

Ma per i codardi, gl'increduli, gl'immondi, gli omicidi, i fornicatori, i maghi, gli idolatri e tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno che arde con fuoco e zolfo, che è la morte seconda». **(Apocalisse 21:8)**

Noi tutti sappiamo che il mondo sarà giudicato e che la sua sorte sarà nello stagno ardente di fuoco e zolfo, perché il mondo è incredulo, abominevole, omicida, fornicatore, idolatra e bugiardo, però questo verso non è diretto al mondo, ma alla chiesa; questo passo è indirizzato ad ognuno di noi singolarmente per metterci in guardia sui pericoli e le insidie che il nemico delle anime nostre pone sul cammino di santità dei figli di Dio, per indicarci quale sia la retta via da percorrere e per esortarci a percorrerla con tutto il nostro cuore "*Figlio mio, non disprezzare la punizione dell'Eterno e non detestare la sua correzione perché l'Eterno corregge colui che egli ama, come un padre il figlio che gradisce.*" **(Pv 3:11-12)**. Essere discepoli di Cristo non significa che tanto ormai siamo tutti salvati e quindi il Signore è disposto a chiudere un occhio sui nostri peccati, ma vuol dire, tra le tante cose, assumere uno stile di vita che inizia prima con il credere seriamente in Cristo e poi col mettere in atto la Sua parola, perché chi non la pratica ma la ascolta soltanto, credendo di essere nel giusto solo perché ha capito la volontà di Dio, inganna se stesso. "*Ma chi esamina attentamente la legge perfetta, che è la legge della libertà, e persevera in essa, non essendo un uditore dimentichevole ma un facitore dell'opera, costui sarà beato nel suo operare*" **(Gm 1:25)**.

E' scontato che tutti coloro che muoiono in uno stato di materiale compimento dei peccati descritti nel verso d'apertura e che non si ravvedono neanche nell'ultimo istante di vita loro concesso dal Signore, avranno la loro parte, come è scritto, nello stagno ardente di fuoco e zolfo, ma questo passo della Parola nasconde anche un aspetto spirituale che ci deve mettere in guardia sul nostro comportamento nei confronti del Signore e della Sua Chiesa, e deve darci "l'input" per un esame personale davanti allo Specchio (che è la Parola); vediamo, quindi, in che modo questo verso si rivolge alla chiesa:

- **i codardi:**

in greco *deilois*:

1) timidi, paurosi

Personalmente ho sempre interpretato la parola "codardo" accostandola ad un significato estremamente spregiativo, come di una persona che si vendica alle spalle di coloro dai quali subisce dei torti, il classico tipo che "ti pugnala alle spalle", ma questa traduzione mi ha aperto gli occhi e fatto vedere in un modo che non avevo considerato prima: questa parola riunisce tutti coloro che non hanno il coraggio di innalzare la propria bandiera di fronte alle difficoltà, di glorificare il Signore quando tutti lo bestemmiano, coloro che si chiedono "cosa penseranno gli altri di me?"

"*Tuttavia, anche tra i capi, molti credettero in lui; ma a motivo dei farisei non lo confessavano, per non essere espulsi dalla sinagoga, perché amavano la gloria degli uomini più della gloria di Dio.*" **(Gv 12:42-43)** "*«Or dico a voi, amici miei, non temete coloro che uccidono il corpo, ma dopo questo non possono far niente di più. Io vi mostrerò chi dovete temere: temete colui che, dopo aver ucciso, ha il potere di gettare nella Geenna; sì, vi dico, temete lui.*" **(Lc 12:4-5)** "*Io riprendo e castigo tutti quelli che amo; abbi dunque zelo e ravvediti.*" **(Ap 3:19)**. *Zelo* vuol dire "ardente volontà di riuscire in qualcosa". Riflettiamo su questo significato.

- **gl'increduli** [Revised Standard Version = senza fede]:

in greco *apistois*:

1) senza fede - la fede, come leggiamo nella lettera agli Ebrei, è dimostrazione di cose che non si vedono, quindi fondare la propria vita spirituale sui risultati ottenuti anziché sulle promesse di Colui che chiama le cose che non sono come se fossero, equivale a non avere fede;

2) disobbedienti - la disobbedienza è, effettivamente, mancanza di fede poiché non si ha fiducia in Dio che ha detto, nella stessa lettera agli Ebrei, che Egli è Colui che ricompenserà coloro che lo cercano.

Ma egli, rispondendo, disse loro: «Questa malvagia e adultera generazione chiede un segno, ma nessun segno le sarà dato, se non il segno del profeta Giona. **(Mt 12:39)**;

E il giusto vivrà per fede, ma se si tira indietro l'anima mia non lo gradisce» **(Eb 10:38)**.

- **gl'immondi** [Nuova Riveduta = abominevoli; Revised Standard Version = inquinati]

in greco *ebdelugmenois*:

1) coloro che causano schifo, avversione;

2) coloro che a causa della puzza (*bdeo*), suscitano orrore o disgusto.

La parola rende l'idea di qualcuno che, metaforicamente puzzolente perché marcio dentro, causa disgusto in chi gli è vicino. Questo ci parla di coloro che hanno la veste sporca e che non si curano di lavarla. Il problema, difatti, non consiste nell'avere la veste sporca (chi non si macchia di peccato?), ma nel lasciare che le lordure si depositino l'una sopra l'altra, senza andare davanti a Dio per esserne purificati. "*Come può un giovane rendere pura la sua via? Custodendola con la tua parola"* **(Sl 119:9)**.

- **gli omicidi**

in greco *phoneusin*:

1) assassino, omicida

"*Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida ha la vita eterna dimorante in sé.*" **(1Gv 3:15)**. Credo non abbia bisogno di ulteriori commenti.

- **i fornicatori**

in greco *pornois*:

Il senso strettamente letterale di questa parola indica una persona che prostituisce il proprio corpo alle concupiscenze di un altro. E' di notevole importanza sottolineare che *pornos* deriva da *pernemi* che vuol dire "vendere". Tu non ti puoi vendere, perché sei già stato comprato col prezioso sangue di Gesù! Peccare non vuol dire essere venduto al diavolo, ma è dal momento in cui abbiamo a che fare con un peccato ricorrente e dal quale non riusciamo o vogliamo liberarci, che siamo schiavi di quel peccato. Se siamo stati comprati da Dio, siamo servi di Cristo, se siamo venduti al diavolo, siamo schiavi del peccato. "*Non sapete voi che a chiunque vi offrite come servi per ubbidirgli, siete servi di colui al quale ubbidite, o del peccato per la morte, o dell'ubbidienza per la giustizia?*" **(Ro 6:16)**.

- **i maghi**

in greco *pharmakois*:

La parola *pharmakon* indica, appunto, un rimedio contro un dolore o comunque un qualcosa che possa avere potere sulla mente e sul corpo. La parola "farmaco" la troviamo in frasi come queste: "rimedio contro la malattia", "pozione benefica", "mezzo per salvare o preservare". Dio non è un rimedio, non è un *mezzo* per salvare. Dio non è semplicemente una persona che coi suoi poteri eccezionali è in grado di guarirti, salvarti e darti tutto quello di cui hai bisogno e che attende solo una tua preghiera per esaudirla; Dio certamente vuole tutto questo, vuole darti il meglio di quello che ha a disposizione, ma non accadrà di punto in bianco, come per magia, ma per la potenza dello Spirito Santo, che si può manifestare solo ed esclusivamente attraverso una vita consacrata ed in comunione.

E Gesù, rispondendo, gli disse: «È stato detto: "Non tentare il Signore Dio tuo"». **(Lc 4:12)**;

Se dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quel che volete e vi sarà fatto **(Gv 15:7)**.

- **gl'idolatri**

in greco *eidololatrais*:

1) adoratori di dei falsi, idolatri

L'idolatria è l'amore sviscerato verso qualcosa o qualcuno che porta ad assumere un atteggiamento di servizio verso quella determinata cosa; qualsiasi cosa che toglie il necessario spazio alla ricerca della comunione con Dio è idolatria. L'amore per il denaro, ad esempio, è idolatria perché porta a porre tutte le proprie preoccupazioni ed i propri pensieri sui beni terreni "*Fate dunque morire le vostre membra che sono sulla terra: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi e avidità, che è idolatria;*" **(Cl 3:5)**, ma l'unico soggetto d'idolatria non è il denaro, bensì tutto quello che il cuore pone prima del Signore "*Poiché dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore*" **(Lc 12:34)**.

- **i bugiardi**

in greco *pseudesin*:

1) che mentono, ingannevoli, falsi.

Coloro che espongono cose anche solo semplicemente errate e che in questo trascinano dietro alle loro false dottrine altri fratelli. Una falsa dottrina deriva dagli inganni dell'errore, ma come può esserci "l'inganno dell'errore" se si ha

una continua comunione con lo Spirito Santo?

La Parola di Dio deve diventare carne e sangue dentro di noi, perché la comunione con Cristo sia ha non solo tramite la preghiera e la meditazione, ma anche con la lettura (che effettivamente dovrebbe essere un tutt'uno con la preghiera). Leggendo ogni giorno e facendo in modo che quelle parole di vita penetrino nel proprio animo si ha comunione con Dio e solo tramite questo si può evitare di essere ingannati.

"*Il falso testimone non rimarrà impunito, e chi proferisce menzogne perirà.*" **(Pv 19:9)**, ma l'aspetto che maggiormente mi preme riportare è questo: "*Tuttavia il popolo non torna a colui che lo colpisce e non cerca l'Eterno degli eserciti. Perciò l'Eterno reciderà da Israele capo e coda, ramo di palma e giunco in un solo giorno. L'anziano e il notabile sono il capo, e il profeta che insegna la menzogna è la coda. Quelli che guidano questo popolo lo fanno sviare, e quelli che sono da loro guidati sono divorati. Perciò l'Eterno non si compiacerà dei suoi giovani, né avrà compassione dei suoi orfani e delle sue vedove, perché tutti sono ipocriti e perversi, e ogni bocca proferisce follia*". **(Is 9:12-16)**. Quale peggiore follia di sovrapporre i nostri pensieri e le nostre "buone ragioni" alla Parola di Dio?

Questi tipi di peccati non sono stati messi l'uno affianco all'altro per caso. Molte altre volte, infatti, nella Parola viene elencata tutta una serie di iniquità che, nella maggioranza dei casi, va dalla minore alla maggiore. In questo frangente, però, non ci troviamo di fronte ad una scala gerarchica ma ad una consequenzialità il cui scopo e quello di aprirci gli occhi e farci comprendere innanzitutto che di fronte a Dio non esiste peccato minore e peccato maggiore, e poi che senza la continua ricerca della comunione con Dio si può partire da un peccato apparentemente insignificante e ritrovarsi, senza neanche accorgersene, nel peggiore dei pantani. Infatti vediamo che il verso pone all'inizio prima i codardi, poi gl'increduli, gl'immondi, ed infine gli omicidi. Chi non ha il coraggio di innalzare la propria bandiera e di dichiarare al mondo l'evangelo di Gesù Cristo (codardi), non vedrà molti risultati e per questo si scoraggerà; lo scoraggiamento porta inevitabilmente ad una fede sempre più debole, incapace di alzarsi e combattere (increduli); una fede debole dà un'idea offuscata su chi è realmente Dio e su quali possono essere le Sue potenzialità sulla nostra vita, e questo porterà a sottrarsi dall'andare alla Sua presenza per ricevere guarigione e purificazione (immondi); la mancanza di purificazione porterà ad un progressivo allontanamento da Dio e dalla Chiesa, cosa che sfocia sempre ed inevitabilmente alla critica ed alla maldicenza nei confronti dei fratelli (omicidi).

A questo punto avviene il passaggio fondamentale perché non a caso dopo coloro che detestano i fratelli vengono una serie di gravi attitudini che mettono in serio pericolo la vita del cristiano: quelli che sono schiavi del peccato (fornicatori), quelli che si aspettano che Dio agisca magicamente e

che non hanno la minima idea di cosa sia lo Spirito Santo (maghi), quelli che mettono Dio alla fine di tutto il resto (idolatri) e quelli che sono ottenebrati dai loro pensieri (bugiardi).

L'unità del Corpo di Cristo è un pilastro fondamentale della vita cristiana: come possiamo amare Dio se non amiamo coloro che sono stati creati a Sua immagine e somiglianza e per i quali Cristo è morto?

La continuità della comunione con Dio, la seria volontà di adempiere il piano di Dio per la nostra vita e la genuina unità con i fratelli assicurano la vittoria e la manifestazione della potenza dello Spirito Santo nella nostra vita, quindi ricerchiamo ardentemente queste tre cose e vedremo finalmente la chiesa crescere e fiorire, le cataratte del cielo aprirsi e la potenza di Dio manifestarsi con opere potenti e tremende!

Materiale ripubblicabile solo con permesso scritto
© www.evangelici.net